

Daniela Crăciun, *Narcisismo e fuga dal reale. Moderno e postmoderno in Guido Gozzano*, Editura Pro Universitaria, București, 2022, 161 p.

Elena Pîrvu

The volume Daniela Crăciun *Narcisismo e fuga dal reale. Moderno e postmoderno in Guido Gozzano* argues that Guido Gozzano and the crepuscular poetry, of which he is still considered the most outstanding representative, belong to and even open the 19th century canon.

Guido Gozzano; narcissism; real; modern; postmodern.

Pubblicato nel 2022 presso la Casa Editrice Pro Universitaria di Bucarest, il volume *Narcisismo e fuga dal reale. Moderno e postmoderno in Guido Gozzano*, è uno studio che verte sul fatto che Guido Gozzano (19 dicembre 1883 - 9 agosto 1916) e la poesia crepuscolare, di cui egli è ancora considerato il maggiore rappresentante, fanno parte del canone novecentesco, anzi lo inaugurano (cf. p. 10).

Il volume si compone di quattro capitoli preceduti da una *Premessa* (pp. 7-11) e seguiti dalla *Cronologia della vita e delle opere* (pp. 145-155) e dalla *Bibliografia* (pp. 157-161).

Il primo capitolo, *I crepuscolari alle soglie del moderno: percorsi del canone novecentesco* (pp. 13-53) presenta, come dichiara l'autrice, "la poetica crepuscolare nei suoi aspetti formali e contenutistici più importanti e si sofferma brevemente sulle figure più spiccanti dei rappresentanti minori della direzione letteraria presa in discussione: Sergio Corazzini, Marino Moretti, Corrado Govoni e Aldo Palazzeschi" (p. 10). In questo capitolo, l'autrice dimostra come i crepuscolari sono situati nella prospettiva della maggiore critica italiana novecentesca al confine del modernismo, letti come rappresentativi per ciò che significa canone modernista, illustrativi per tutti i principali tratti del nuovo nei primi vent'anni del secolo XX, e che "la loro poesia oltrepassa il

modernismo canonico, diventando il segno di una nuova coscienza letteraria e non solo” (p. 24). “Consumato in un periodo relativamente breve (una quindicina di anni), mai considerato movimento, corrente o scuola letteraria, senza un programma esplicito e dichiarato apertamente di sovversione letteraria, il crepuscolarismo è stato capace di oltrepassare alcuni presupposti dell’estetica decadente e di proporre e attuare un rinnovamento fortemente marcato del linguaggio poetico, in modo da operare in Italia il primo importante rovesciamento nella concezione moderna della poesia lirica” (p. 36). L’autrice conclude il capitolo con l’affermazione che “[c]on il rinnovamento metrico e linguistico, con la chiara coscienza del declino della figura tradizionale del poeta vate e con la messa in scena della scissione interiore, i crepuscolari concludono un’epoca letteraria e offrono le condizioni per un’altra, quella delle avanguardie, mentre le intuizioni del più raffinato e sottile di loro, Guido Gozzano, si spingono verso ciò che sarà il postmoderno” (p. 53).

Il secondo capitolo, *Guido Gozzano verso il postmoderno* (pp. 55-77), prende in esame l’opera letteraria di Guido Gozzano soprattutto dal punto di vista dei tratti che permettono di avvicinarlo al postmoderno. La novità della prospettiva dell’autrice “consiste nella lettura di alcuni testi gozzaniani dall’angolatura dell’atteggiamento narcisista considerato modello culturale definitorio del postmodernismo” (p. 10). Per Gozzano tutto è già stato detto e vissuto e questa convinzione lo spinge a ridire, riciclare le sue fonti che vanno da Dante e Petrarca a Pascoli e D’Annunzio attraversando Baudelaire e Jammes. La citazione, la parafrasi, l’allusione diventano la cifra della poesia gozzaniana e la critica, seguendo queste suggestioni, arriva a cercare e sfruttare la linea postmoderna riscontrabile nei suoi versi (cfr. p. 64). Secondo l’autrice il postmodernismo di Gozzano va oltre gli elementi formali o contenutistici dell’intertestualità in contesto storico letterario e arriva a delineare il ritratto dell’uomo e dell’intellettuale della fine del secolo XX, che gran parte dell’approccio psico-culturale descrive come narcisista (cfr. p. 77).

Il terzo capitolo, *Narcisismo e fuga dal reale* (pp. 79-103), presenta una rassegna delle più accreditate teorie sul narcisismo. La tesi dell’autrice del volume che presentiamo “è che Guido Gozzano poeta rappresentativo per la lirica del primo Novecento può essere collegato al postmodernismo anche sotto l’aspetto di un atteggiamento psichico tipico della società postmoderna nella sua peculiarità” (p. 82).

Il quarto capitolo, *La condizione narcisistica in Guido Gozzano* (pp. 105-143), applica i modelli teorici individuati nel precedente capitolo ai testi gozzaniani. La conclusione a cui l’autrice arriva è che “Gozzano, nel suo intento narcisistico di conoscersi, lascia di sé un’immagine costruita nei minimi particolari, in cui la componente illusoria che voleva andare oltre quell’annullamento dannunziano della differenza tra arte e vita, arriva a creare una realtà che è mera illusione” (p. 143).

In conclusione, il volume *Narcisismo e fuga dal reale. Moderno e postmoderno in Guido Gozzano* della professoressa associata Daniela Crăciun si presenta come uno studio molto interessante, che si legge sia con interesse che con piacere.

Auguriamo ad esso il successo che merita.

Elena Pîrvu is a Professor at the Faculty of Letters of the University of Craiova, where she teaches Italian language and Italian language history. Her main research topics, resulting in contributions to national and international journals and volumes, focus on Italian-Romanian contrastive grammar, Italian language history, the influence of Italian on Romanian language, Italian migration in Romania. (elena_pirvu@outlook.com)